



Comune Castelfranco Em.  
N. 0032159 05/10/2020  
Classif: 2.2

**Al Presidente del Consiglio Comunale**  
**Al Sindaco di Castelfranco Emilia**  
**p.c. agli Assessori competenti**  
**p.c. al Segretario Comunale**  
**p.c. ai Consiglieri Comunali**

Castelfranco Emilia, li 01.10.2020



**Mozione:** adesione al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani

#### Premesso

che, ai sensi dello Statuto Comunale Art.2 che titola «Comunità e principi di convivenza, di solidarietà, di pace, di pari opportunità» al comma 1 il comune riconosce ai cittadini, singoli o associati, il diritto ad una convivenza fondata sulla solidarietà e la cooperazione fra le persone ed i popoli, sulla promozione e sulla difesa dei diritti umani fondamentali, sulla giustizia e la pace; al comma 2 il comune promuove e divulga una cultura di pace, di non violenza, di solidarietà fra le persone, i gruppi, i popoli, di tutela dei diritti umani, di affermazione del principio di parità e pari opportunità fra i sessi, di tutela dell'ambiente, e sviluppa iniziative che favoriscano il disarmo;

che nella comunità castelfranchese sono storicamente radicati e diffusi profondi sentimenti di consonanza ai principi della pace e dei diritti umani, un esempio per tutti le iniziative di solidarietà che si sono sviluppate in questi anni con il coinvolgimento di associazioni e famiglie del territorio comunale nei confronti del popolo Saharawi culminate con la sottoscrizione di un patto di amicizia con la città di Tifariti; da evidenziare inoltre, di questi giorni, l'adesione al progetto SPARK volto a garantire protezione sanitaria e accesso al cibo e alla riabilitazione ai bambini con disabilità e alle loro mamme all'interno di una delle più grandi baraccopoli africane (Kibera, Nairobi):

#### Considerato

che forte è la preoccupazione per l'aggravarsi dei conflitti a livello internazionale pur in presenza dell'emergenza sanitaria globale determinata dal COVID - 19, evento che ha reso ancora più vulnerabili le popolazioni esposte ai conflitti, alle persecuzioni, alla fame;

che gli effetti di questi eventi ricadono anche sulle nostre comunità accrescendo il disagio, le povertà, la disoccupazione, i conflitti e l'insicurezza;

che è sempre più necessario promuovere la diffusione tra i cittadini della cultura del rispetto, dell'incontro, del dialogo, della condivisione e della solidarietà, della pace e dei diritti umani investendo sui giovani e sulla scuola, in modo che ciascuno si senta responsabile della storia e del processo di trasformazione della nostra comunità e del mondo in cui viviamo;

#### Considerato inoltre

che il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani dal 1986 promuove l'impegno dei Comuni, Province e Regioni italiane per la pace, i diritti umani, la solidarietà e la cooperazione internazionale e che è impegnato a valorizzare lo sforzo degli amministratori locali e dei cittadini che stanno cercando di percorrere le vie del cambiamento, realizzando esperienze di economia civile, circolare, sostenibile, sociale e solidale, di comunione, del bene comune;

che al Coordinamento aderiscono tantissimi comuni tra cui, a noi vicini territorialmente, Modena, Nonantola, Bomporto, Soliera, Vignola e molti altri;

condividendo il progetto del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani di affrontare le conseguenze sociali ed economiche del coronavirus promuovendo una nuova e più ampia assunzione di responsabilità individuale e collettiva; di dare nuovo impulso alla costruzione di una pace vera, autentica, fondata sulla promozione e il rispetto dei diritti fondamentali di ogni persona;

nella convinzione che anche la nostra comunità possa essere un importante laboratorio per la costruzione di un'Italia, un'Europa e un mondo più giusto, solidale e pacifico;

riconoscendo l'importanza di agire assieme alle altre istituzioni locali e il prezioso ruolo del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani che promuove e coordina le attività di centinaia di comuni, province e regioni per la pace e i diritti umani inserendole in una strategia di pace positiva;

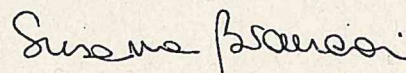
in applicazione dei principi contenuti nell'art. 2 dello Statuto comunale già citato in premessa;

### *Impegna il Sindaco e la Giunta*

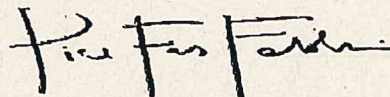
- ad aderire al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani e alle iniziative promosse dal Coordinamento stesso se ritenute opportune e se le condizioni sanitarie di sicurezza lo consentiranno;

- a promuovere, in collaborazione con il Coordinamento Nazionale e quanti si renderanno disponibili sul territorio, la costruzione di una cultura e politica di pace mediante iniziative culturali, di educazione, di informazione, di solidarietà e cooperazione che tendano a fare del territorio comunale una terra di pace impegnata per la pace coinvolgendo in particolare i giovani e le scuole del territorio e valorizzando le esperienze di economia civile, circolare, sostenibile, sociale e solidale, di comunione, del bene comune.

Per il gruppo consiliare PD Castelfranco E.  
Susanna Bianconi



Per il gruppo consiliare Idee in Comune  
Pier Francesco Fabbri



Per il gruppo consiliare Forte Urbano  
Diego Montanari

